

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**DINU LIPATTI**

in edicola domani  
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

**18**  
venerdì 10 novembre 2006

Unità  
**10**  
LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**DINU LIPATTI**

in edicola domani  
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

# Cugino

Serginho, un cugino di Ronaldinho, è stato ingaggiato dal Montebelluna, club che milita nelle categorie dell'Interregionale dilettanti. L'asso brasiliano del Barcellona aveva indirizzato il cugino, 29 anni, alla serie B spagnola. Il brasiliano ha iniziato ieri pomeriggio gli allenamenti



Nba 17,45 SkySport2



Calcio 20,45 SkySport1

**IN TV**

■ 13,00 Italia 1 Studio Sport  
■ 13,55 SkySport2 Rugby, Inghil.-N.Zelanda  
■ 15,00 Eurosport Tennis, Torneo Wta  
■ 15,45 SkySport2 Volley, Cuneo-Atene  
■ 17,45 SkySport2 Nba, Cleveland-Chicago  
■ 18,00 Eurosport Tennis, Wta di Madrid  
■ 18,10 Rai 2 Rai TG Sport

■ 20,30 SkySport3 Calcio, Werder-Boruss. D.  
■ 20,45 SkySport1 Calcio, Treviso-Rimini  
■ 20,45 SkySportEx Rugby, Falcons-Harlequ.  
■ 23,00 SkySport1 Mondo gol  
■ 23,20 SkySport2 Nfl, Seattle-Oakland  
■ 0,00 SkySport1 Sport Time  
■ 2,00 SkySport2 Nba, New Jersey-Miami

# Finanziaria, niente più tagli allo sport

Il governo assicura i fondi. Melandri: «Patti rispettati», Coni soddisfatto. Pancalli: «Ora via a Euro 2012»

di Franco Patrizi / Roma

**RESPIRO DI SOLLIEVO** Nessun taglio al mondo sportivo. Anzi. Sono stati stanziati 18 milioni di euro per le Olimpiadi del 2008 a Pechino, e altri 15 da destinare agli eventi sportivi di rilevanza internazionale. Una soluzione che ha rassicurato tutto il mondo dello

sport, preoccupato dai tagli annunciati dalla legge Finanziaria (circa 121 milioni nei prossimi due anni) che rischiavano di portare al collasso tutto il movimento nazionale. «Lo sport italiano non sarà in alcun modo penalizzato - ha dichiarato il ministro dello sport e delle politiche giovanili, Giovanna Melandri -. Grazie alla disponibilità e all'in-

tervento del Ministro Padoa Schioppa, che ringrazio personalmente, il Governo ha provveduto a neutralizzare i rischi e gli effetti derivanti dalla formulazione dell'art. 53 della Finanziaria». Soddisfazione per un pericolo scampato, ma anche per un gioco di squadra che ha permesso di raggiungere l'obiettivo sperato: «Oltre al Governo - continua la Melandri -, ringrazio anche il Presidente del Coni, Giovanni Petrucci, le Federazioni, gli enti di promozione sportiva, le forze politiche di maggioranza, gli atleti e tutti coloro che in queste ore hanno fornito una straordinaria prova di coesione e serenità attorno al comune

obiettivo di sostenere e promuovere lo sport italiano». Raggiante anche il Presidente del Coni, Gianni Petrucci: «La decisione di preservare le attuali risorse previste per il Coni e il movimento sportivo italiano - si legge in una nota del Foro Italo - assicurando altresì, nella misura di 18 milioni di euro, in favore della Preparazione Olimpica per i Giochi di Pechino 2008 e per l'Attività di Alto Livello, costituisce motivo di ritrovata serenità e di rinnovata fiducia in vista dei delicati impegni che attendono le Nazionali azzurre nel 2007 e nel 2008». «Il Presidente del Coni, Giovanni Petrucci - prosegue il comunicato - interpretando i sentimenti dell'intero mondo sportivo nazionale, ringrazia il Ministro dell'Economia e Finanze, Tommaso Padoa Schioppa, e il Ministro Giovanna Melandri, che ha affrontato la vicenda con tenacia ed impegno assoluti». E, come da più parti è stato richiesto, sono stati rispettati i patti: «Non ho mai avuto alcun dub-

bio - prosegue la Melandri - in questi giorni: che i patti e gli impegni assunti collegialmente dal Governo nei confronti del movimento sportivo nazionale sarebbero stati rispettati ed onorati. Il Ministero delle Politiche Giovanili e delle Attività Sportive, del resto, è stato istituito con l'obiettivo di rafforzare il sostegno tanto alla pratica sportiva agonistica dei campioni quanto alla pratica diffusa di milioni di cittadini di tutte le età». Ora, dopo che il grande spavento della Finanziaria si è dileguato, il mondo dello sport guarda anche al progetto Europei 2012 «Sono ottimista, confido di rimettere in moto la candidatura e la macchina organizzativa - ha confermato il Commissario della Figg, Luca Pancalli - Ora convocherò al più presto una riunione con i sindaci delle otto città interessate (Bari, Roma, Napoli, Udine, Firenze, Milano, Torino, Palermo): la scadenza per la presentazione dei progetti è infatti prevista per febbraio».

**In Breve**

**Del Piero**  
● «Mia missione Juve in A»  
Trentadue anni e non sentirli. Alessandro Del Piero festeggia ieri il suo compleanno con lo spirito di chi vuole togliersi ancora tante soddisfazioni. Lasciare? «Ho ancora - rivela - una voglia matta di giocare». E di completare quella che definisce la sua «attuale missione»: «portare la Juve in serie A».

**Calcatori**  
● Calano gli stipendi  
Calano gli stipendi dei calciatori di A e B. Per la prima volta dal 2001/02, il compenso medio lordo annuo per un giocatore di serie A è sceso sotto il milione di euro, mentre in serie B si è ridotto di quasi un terzo negli ultimi tre anni, arrivando a 204mila euro. Lo dice l'Ufficio Studi della Lega Calcio.

**Rugby**  
● Domani Italia-Australia  
La sfida di domani al Flaminio di Roma (test match) consegna agli azzurri gli australiani vice-campioni del mondo. Sabato 18 ci sarà poi la partita contro i Pumas dell'Argentina.

**Conciliazione**  
● Della Valle, no accordo  
Nessun accordo di conciliazione tra la Figg e i vertici della Fiorentina. Il conciliatore Mario Antonio Scino ha dichiarato concluso per mancato accordo le procedure conciliative.

**Nuoto, vasca corta**  
● Filippi record 400 misti  
Alessia Filippi ha stabilito il nuovo primato italiano dei 400 misti in vasca corta a Viareggio. La campionessa europea ha nuotato in 4'33"48 contro il precedente limite di 4'35"80 che gli apparteneva.

**COPPA ITALIA** Il gol dell'argentino su punizione (1-0). Napoli-Parma 1-0 (Bucchi su rigore)

# Lampo di Cruz, l'Inter vola a Messina

di Max Di Sante

**VOLITIVA** Una punizione di Cruz lancia in Coppa Italia un'Inter spumeggiante regalando un'ipoteca per il passaggio ai quarti. A Messina il dominio del primo

tempo basta ai nerazzurri per conquistare la vittoria, a nulla vale il generoso tentativo dei giallorossi nel finale. La gara finisce 0-1. È un'Inter che presenta qualche giocatore di seconda fila, ma assolutamente interessante, come per esempio Maaroufi, brillante e incisivo. In campo anche Maxwell che ben figura. Tra i padroni di ca-

sa ci sono Sullo e Di Napoli. Dopo le prime schermaglie, l'Inter prende il comando delle operazioni e costruisce le prime occasioni da gol. Al 6' Maaroufi prova il tiro dal limite e Cagliioni respinge, all'8' Solari tira dal limite sinistro ma la palla va alta sopra la traversa. Al 14' Gonzalez va via in contropiede, palla a Grosso al limite dell'area, il tiro è respinto da Cagliioni, sulla ribattuta Maaroufi ci prova, ma è sfortunato. Al 17, Samuel (di testa, da un angolo di Grosso) supera il portiere ma De Vezzi salva sulla linea. Il Messina si chiude e tenta le ripartenze. In un paio di occasioni Di Napoli impegna Toldo (in particolare al 28', costringendolo ad un difficile intervento

con i piedi). Ma è sempre l'Inter a fare la partita e la pressione aumenta col passare del tempo. Al 30' l'occasione più limpida: tocco di Maaroufi in area, sulla destra, e la palla che colpisce la traversa a portiere battuto. Al 32' Cruz e Stankovic (che non potrà giocare in campionato perché squalificato) dialogano al limite, assist per Gonzalez e strepitosa parata di Cagliioni. Al 35' tiro di Grosso, il portiere rimedia. Il gol è nell'aria. Arriva su punizione al 40': Cruz indovina la traiettoria e insacca la palla sul palo alla sinistra di Cagliioni: 1-0.

Nella ripresa, il Messina presenta in campo Ilijev per Floccari e i giallorossi ottengono in effetti una spinta maggiore. Il baricentro si alza e Toldo è costretto ad interventi-

re (al 7') su tiro di Ilijev, all'11 su punizione di Di Napoli, al 21' su salsata di Sullo. L'Inter cerca di contenere il risveglio del Messina e di pungerne in contropiede: al 19' destro di Stankovic da lontano, palla sul fondo. Al 34' una punizione di Stankovic è ribattuta dalla barriera, il successivo tiro di Solari finisce alto. Al 35' Maaroufi esce tra gli applausi (entra Filkor). La partita si fa confusa e col passare del tempo aumenta la stanchezza. E con essa il nervosismo: fioccano i gialli per Parisi, Zanchi, Rea, Burdisso. Il Messina si getta in avanti ma le idee non sono più lucide e occasioni non ce ne sono più. Nell'altro incontro degli ottavi il Napoli ha battuto il Parma con un rigore di Bucchi al 23' del secondo tempo.



**VOLLEY** Le azzurre battono la Corea

**AI MONDIALI IN GIAPPONE**, continua il momento positivo delle azzurre del volley che hanno battuto la Corea del Sud per 3-0 (25-18, 25-19, 25-13). Una vittoria netta, meritata, mai in discussione che lancia ancor di più le ragazze di Barbolini verso le semifinali. Il prossimo sarà disputato sabato (alle 3 del mattino) contro la nazionale del Taipei.

**LA STORIA** Un quotidiano di San Paolo svela la vera identità del centrocampista carioca ex nazionale Under 20

# Carlos come Eriberito: brasiliani di talento vero e nome falso

di Salvatore Maria Righi

Carlos uno, nessuno e centomila. Carlos che non è davvero Carlos, ma ha dovuto mentire per guadagnarsi la pagnotta. E ora che lo hanno smascherato, ha dovuto vuotare il sacco. Li chiamano «gatos», in Brasile, i calciatori in circolazione con documenti e identità false. Falso il nome, falsa l'età, falsa anche la provenienza. Carlos Alberto, per esempio, si è inventato un posto che non c'è nemmeno sulle cartine geografiche dello Stato di San Paolo, Sao Matheus. In verità, Carlos Alberto de Oliveira - e non de Oliveira Júnior - è nato il 24 gennaio 1978 a Rio Bonito,

Stato di Rio de Janeiro. Già che c'era, il nostro Carlos si è anche tolto cinque anni. Ne ha dichiarati 23, non i 28 che ha in realtà, e con questo «travestimento» ha giocato fino adesso, arrivando fino al top del campionato carioca. Lo stava per comprare il San Paolo, primo in classifica, quando un giornale - il «Folha de Sao Paulo» - ha scoperto il papocchio. Pensare che fino adesso era filato tutto liscio per Carlos Alberto che nel 2003 ha partecipato ai mondiali Under 20 con la maglia carioca. È stato anzi tra i protagonisti di quella vittoria brasiliana negli Emirati Arabi. Un centrocampista di sicuro avvenire, si saranno senz'altro det-

ti sugli spalti. Peccato che il suo avvenire fosse in gran parte già passato, come ha dimostrato il quotidiano Folha de Sao Paulo. Una truffa in piena regola che peraltro nello sport non è mai stata rara, ma è stata surclassata da ben altre frodi: basti pensare al doping amministrativo, per non parlare del doping delle medicine. C'è però una differenza non da poco. Chi ritocca i bilanci lo fa per arricchirsi, o per non impoverirsi troppo. Chi si riempie il sangue e il corpo di porcherie bara per vincere, o comunque per non perdere, perché così fan tutti. Carlos e gli altri «gatos», invece, mentono per guadagnarsi la pagnotta. È vero,

Carlos Alberto poteva fare il pizzaiolo o l'architetto, non il calciatore. Però è anche vero che in Brasile basta un pallone per creare un posto di lavoro, ed evidentemente il suo mestiere è proprio questo. Anche se non basta dire che i brasiliani hanno il calcio nel sangue per avere un popolo di calciatori. Lo sa benissimo anche Carlos che peraltro ora rischia grosso. Il procuratore Paulo Schmitt sta per presentare una denuncia contro il pirandelliano calciatore presso il Tribunale superiore di giustizia sportiva. In Brasile chi adopera documenti falsi può beccarsi fino a cinque anni e le carceri carioca non appartengono al patrimonio del-

l'Unesco per la loro bellezza e tranquillità. «Ho avuto un'infanzia povera, ho patito la fame ma questo mi ha dato maggiori possibilità di giocare a calcio» si è giustificato Carlos. Una confessione in fotocopia con quella di Luciano Siqueira de Oliveira, in arte Eriberito, cavallone sulla fascia ai tempi del Bologna (dove scorrazzava anche di notte sui viali, contromano) e poi al Chievo. Nel 2002 è stato squalificato per sette mesi, ridotti a tre: mica come nello squinternato e travolgente Brasile, dove per queste cose tirano fuori il codice penale. Luciano fu Eriberito teneva famiglia, e mica solo lui evidentemente.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 9 novembre					
NAZIONALE	16	6	52	27	78
BARI	77	35	37	42	59
CAGLIARI	88	20	40	39	71
FIRENZE	77	87	79	50	26
GENOVA	28	85	59	67	11
MILANO	5	86	87	72	76
NAPOLI	28	51	70	23	71
PALERMO	6	30	61	11	83
ROMA	61	70	79	33	27
TORINO	56	65	8	53	9
VENEZIA	71	52	20	30	48

  

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
5	6	28	61	77	87	71	16
Montepremi						3.167.239,52	
Nessun 6	Jackpot €	2.088.105,80		5 + stella			
Nessun 5+1	€			4 + stella		€ 45.670,00	
Vincono con punti 5	€	57.586,18		3 + stella		€ 1.130,00	
Vincono con punti 4	€	456,70		2 + stella		€ 100,00	
Vincono con punti 3	€	11,30		1 + stella		€ 10,00	
				0 + stella		€ 5,00	